

Il pensiero di Adam Smith : morale, giurisprudence, economia politica

Luogo / Data: Liceo di Mendrisio, mercoledì 27 settembre 2017

Docenti destinatari: Docenti di Economia e diritto (Scienze umane)

Organizzatore: Alberto Azzi, docente LIME

Per informazioni:

e-mail: alberto.azzi@edu.ti.ch

telefono: 077 406 63 69

Programma

9.00-10.15 **relazione Prof. A. Zanini**

10.15-10.30 **Pausa**

10.30-12.30 **relazione prof. A. Zanini e discussione**

14.00-15.00 **riflessione e confronto tra docenti di Economia e diritto**

15.00-15.15 **Pausa**

15.15-16.30 **riflessione e confronti tra docenti di Economia e diritto**

Il pensiero di Adam Smith: morale, jurisprudence, economia politica

- Luogo e data:** Liceo di Mendrisio, mercoledì 27 settembre 2017
- Orari:**
- Mattino: 9.00-12.30 relazione del Prof. Adelino Zanini e discussione
10.15-10.30 pausa caffè
- Pomeriggio: 14.00-16.30 presentazione e scambio di materiali relativi alla didattica della storia del pensiero economico tra docenti del liceo. Condivisione fra colleghi del gruppo disciplinare di percorsi didattici sperimentati di storia del pensiero economico a partire dagli albori (mercantilisti, fisiocratici, scuola classica) e oltre.

La storia del pensiero economico occupa un posto rilevante nei piani di studio liceali di Economia e diritto, sia nelle ore dell'Opzione specifica sia nelle ore di Introduzione all'economia e al diritto. Gli attuali programmi prevedono che si dedichi un adeguato spazio sia alla storia economica, almeno a partire dalla rivoluzione industriale, sia alla presentazione delle grandi scuole di pensiero che hanno alimentato la riflessione teorica, la ricerca economica e l'azione politica dalla metà del Settecento sino ad oggi.

La tendenza culturale oggi dominante spinge verso il drastico ridimensionamento e la svalutazione dell'importanza formativa della riflessione economica inserita in una prospettiva storica. Questo fenomeno è purtroppo ampiamente rilevabile anche in ambito accademico. Si tratta di una tendenza alla quale bisogna guardare con grande preoccupazione.

L'esperienza didattica ci ha portato alla chiara consapevolezza del valore altamente formativo di un adeguato inquadramento storico-filosofico delle principali teorie interpretative del capitalismo. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno organizzare un corso di aggiornamento centrato sulla figura di Adam Smith, considerato, a torto o a ragione, il *padre* dell'economia politica moderna. La riflessione teorica più avvertita ha da tempo rilevato che il pensiero del filosofo scozzese è stato in diversi modi frainteso e manipolato sino a farne il padrino del neoliberismo oggi dominante, il profeta della mano invisibile e persino il primo alfiere dei tanti progetti di austerità che ancora in tempi recenti sono stati imposti nell'area europea. Questa trasfigurazione dell'acuto e irrequieto interprete della rivoluzione industriale e del nascente capitalismo ha portato anche ad una riduzione della complessità del suo pensiero alla sola dimensione economica, trascurando, con gravi conseguenze, la natura anche morale, giuridica e politica del suo discorso teorico, che appare più che mai necessario recuperare.

La giornata di formazione si articolerà in due momenti distinti.

Nel corso della mattina interverrà il prof. Adelino Zanini (Università politecnica delle Marche), autore riconosciuto di importanti saggi dedicati alla filosofia economica e ad alcuni dei protagonisti della storia del pensiero economico tra cui Schumpeter e Smith¹. La prima parte del suo intervento si concentrerà sull'importanza della storia del pensiero all'interno dei percorsi didattici di

¹ Tra le opere più recenti di Adelino Zanini si vedano: *Adam Smith. Morale, jurisprudence, economia politica*, Liberilibri, 2014, *Principi e forme delle scienze sociali. Cinque studi su Schumpeter*, Il Mulino, 2013, *Filosofia economica. Fondamenti economici e categorie politiche*, Bollati-Boringhieri, 2005.

| | | | |
|--|--|---|--|
| Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19 | e-mail decs-uims@ti.ch url www.ti.ch/uims |  | Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Ufficio dell'insegnamento medio superiore |
|--|--|---|--|

introduzione o di approfondimento della disciplina economica. Nella seconda parte verrà invece offerta una chiave di lettura del pensiero smithiano che ne valorizzi la complessità gettando luce e valutando il grado di attualità dei problemi emersi dal suo tentativo di coniugare etica, politica ed economia nello studio della società e dell'agire umano.

Il prof. Zanini, grazie alla particolare angolazione nell'affrontare le tematiche in esame, sarà in grado di offrire al Gruppo un contributo rilevante e significativo sul piano della costruzione e consolidamento di legami interdisciplinari fra le due discipline che concorrono a costituire la nostra materia. Un tema caro allo studioso, infatti, è la relazione fra sovranità politica (*il Politico*) e la sfera economica (*l'Economico*) nella sua evoluzione nel corso dell'era moderna. A questo proposito, si legge nell'introduzione del citato saggio del 2005 (grassetto ad opera dell'estensore):

Di questa relazione tra Politico ed Economico è abbastanza semplice individuare gli estremi storici e teorici, ben più complessa è però la messa in forma di uno sviluppo concettuale che li tenga insieme, sapendo cogliere la *dyskrasia*, il gioco di sovrapposizioni e le sfasature, che essi *modernamente* generano. Al riguardo, una linea argomentativa che corra tra metà Seicento e metà Novecento, congiungendo *idealiter* Hobbes a Keynes, non potrebbe che apparire, storicamente e concettualmente, inconcepibile e banale. Forse meno improprio potrà risultare perciò il riferimento a una consecuzione di intrecci problematici, in cui ogni nodo rappresenti una discontinuità concettuale con la quale misurarsi - un *próblema*, dunque, che crei *theoria* anche quando non consenta un adeguato dipanamento. In fondo, la questione moderna per eccellenza non è costituita tanto dal rapporto inevitabile tra Economico e Politico, quanto dalle ripetute aporie che esso solo *modernamente* genera, là dove sovranità e bisogni non trovino adeguata composizione per mezzo della rappresentanza degli interessi. (...) Hannah Arendt, dopo aver ricordato che per il pensiero antico l'espressione «economia politica» sarebbe stata una contraddizione in termini, afferma: "È il conformismo stesso, e cioè l'assunto che gli uomini si «comportano» [*behave*] e non «agiscono» [*act*] gli uni rispetto agli altri, che si trova alla radice della moderna scienza economica, la cui nascita coincise con il sorgere della società e che, insieme con il suo principale strumento tecnico, la statistica, divenne la scienza sociale per eccellenza. L'economia, fino all'età moderna parte relativamente trascurabile dell'etica e della politica, basata sulla convinzione che gli uomini agiscano [*act*] rispetto alle loro attività economiche come agiscono in ogni altra sfera, poteva conseguire un carattere scientifico solo quando gli uomini fossero diventati esseri sociali [*social beings*] e seguissero unanimemente certi schemi di comportamento [*patterns of behavior*], e quando chi non ne accettasse le regole potesse essere considerato asociale o anormale". (...) Ebbene, è facile osservare che la percezione di una crisi esplicita del primato del Politico nei confronti dell'Economico può essere considerata, dopo Marx, come un elemento che «segna» trasversalmente alcune delle forme più radicali del pensiero moderno. Con esse la dottrina economica in quanto tale non intrattiene - storicamente e concettualmente - particolari relazioni; ma con i problemi che esse sollevano crediamo debba fare i conti, in quanto sono i suoi fondamenti, sebbene non le sue articolazioni analitiche, a essere ripetutamente chiamati in causa. Di ciò questo libro si occupa: prima e dopo Marx. Più esattamente, cerca di spiegare perché la relazione tra dottrina economica e categorie politiche non possa che essere colta nel carattere aporetico, discrasico, che qualifica il rapporto - *moderno* per eccellenza - tra Economico e Politico. Di qui la presunzione di poter commisurare fondamenti economici e categorie politiche.

Nel corso del pomeriggio i docenti di economia e diritto dei licei avranno invece la possibilità di riflettere tra di loro sullo spazio dedicato (o da dedicare) ad Adam Smith e, più in generale, alla storia del pensiero nell'ambito dei programmi scolastici, assumendo come orizzonte il Piano degli studi liceali. Da un lato verranno raccolti e presentati materiali didattici già sperimentati in classe (schede, mappe delle scuole di pensiero, antologie di storia del pensiero, saggi, articoli...). Dall'altro i docenti potranno presentare e confrontare le proprie attuali esperienze maturate in classe in questo ambito. Lo scopo ultimo di queste attività vorrebbe essere quello di favorire un più efficace grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e quindi un miglioramento della qualità dell'insegnamento al liceo in questo ambito.

Per i docenti liceali di economia e diritto è evidentemente obbligatoria la partecipazione all'intera giornata.

| | | | |
|--|--|---|--|
| Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19 | e-mail decs-uims@ti.ch url www.ti.ch/uims |  | Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Ufficio dell'insegnamento medio superiore |
|--|--|---|--|

Per gli altri docenti è invece suggerita l'opzione di seguire solo la relazione del prof. Adelino Zanini nel corso della mattinata.